

25 SET 2026

Attestazioni OIV, ANAC proroga al 31 ottobre il termine per il questionario

Di Ilenia Culurgioni

Facebook

Telegram

Seguici su Discover

Aggiungi ai preferiti



Prorogato al 31 ottobre 2026 il termine per la compilazione del questionario relativo alle verifiche sulle attestazioni OIV/ODV riferite all'annualità 2024.

30 CFU EX ART.13 EDIZIONE A.A. 2026/27	SCARICA IL CALENDARIO A.A. 2026-2027 ESAMI ENTRO LA MOBILITA'	 mastermnemosine.it PARTNER ACCREDITATO MNEMOSINE www.MasterMnemosine.it	ISCRIZIONI APERTE 
--	---	--	--

Lo comunica l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che chiarisce anche quali enti sono stati coinvolti nel monitoraggio.

La proroga riguarda il questionario collegato all'attività di verifica avviata da ANAC sull'acquisizione, nel 2025, delle attestazioni relative agli obblighi di trasparenza per il 2024.

La decisione è stata adottata dopo le numerose richieste di chiarimento pervenute all'Autorità e anche per consentire agli enti che, a causa di problemi tecnici, non avevano ricevuto tempestivamente la comunicazione di effettuare le necessarie verifiche.

Il nuovo termine per la compilazione è quindi fissato al **31 ottobre 2026**.

Chi ha già compilato non deve fare altro

ANAC precisa che gli Enti e le Amministrazioni che hanno già compilato il questionario non devono svolgere ulteriori attività.

Il questionario è accessibile attraverso il link contenuto nella comunicazione inviata dall'Autorità tramite PEC.

Quali enti hanno ricevuto la richiesta

L'individuazione dei destinatari è avvenuta attraverso una procedura automatizzata e ha interessato tre categorie.

La prima comprende i soggetti che, nella fase di monitoraggio, presentavano ancora criticità o non avevano completato le procedure di adeguamento. Le irregolarità possono riguardare sia il formato di pubblicazione dei documenti sia la completezza dei dati.

La seconda riguarda gli enti che avevano presentato una rilevazione iniziale carente, ma non avevano successivamente attivato o concluso il monitoraggio necessario per sanare le irregolarità.

La terza categoria comprende invece i soggetti presenti nell'anagrafica che non hanno presentato alcuna attestazione nel 2025.

Anche la sezione di pubblicazione può determinare l'anomalia

ANAC chiarisce che molte richieste di chiarimento sono arrivate dagli enti appartenenti al primo gruppo, convinti di non avere più criticità dopo il monitoraggio.

L'Autorità spiega però che l'estrazione automatica ha considerato tutte le anomalie segnalate dall'OIV, comprese quelle presenti nella colonna "Pubblicazione".

Di conseguenza, anche in presenza di dati completi al 100%, la pubblicazione di un documento in una sezione diversa da "Amministrazione Trasparente" può aver determinato l'inserimento dell'ente tra i destinatari della comunicazione.

Attenzione ai valori "Non pubblicato" e "0%"

Sono stati inoltre considerati inadempienti i soggetti che, per obblighi non di propria competenza, hanno inserito valori non corretti come "Non pubblicato" oppure "0%", anziché indicare "Non Applicabilità (N/A)".

In questi casi l'ente può segnalare la situazione attraverso l'opzione "altro" presente nel questionario e inserire contestualmente una nuova scheda di monitoraggio con i valori corretti.

Nessun codice di accesso

Per compilare il questionario non è necessario alcun codice di accesso: le informazioni necessarie sono già incluse nel link ricevuto via PEC.

ANAC segnala che eventuali problemi di accesso potrebbero dipendere dal sistema di ricezione della PEC, che in alcuni casi può troncare l'indirizzo web.

In presenza di un link malformato, è possibile copiare manualmente nel browser l'intero indirizzo contenuto nella comunicazione.

La proroga al 31 ottobre riguarda esclusivamente questa attività di monitoraggio e non modifica le scadenze previste dalla delibera ANAC n. 168 del 15 aprile 2026 relativa alle attestazioni sugli obblighi di pubblicazione riferiti all'annualità 2025.